

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 11

Adunanza 18 marzo 2008

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI VILLAGRANCA PIEMONTE - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - (D.C.C. N. 63 DEL 27/11/2007) - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 228 – 20937/2008

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAIITA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, GIORGIO GIANI, SALVATORE RAO e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori FRANCO CAMPIA e ALESSANDRA SPERANZA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di Villafranca Piemonte:

- ⇒ la strumentazione urbanistica risulta la seguente:
- ⇒ è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 05-05293 del 18/02/2002, modificato con le Variante Strutturali approvate con deliberazione G.R. n. 18-11682 del 09/02/2004 e con deliberazione G.R. n. 17-5256 del 12/02/2007;
- ⇒ ha approvato, con deliberazioni C.C. n. 40 del 21/07/1999, n. 53 del 04/08/2000, n. 39 del 30/08/2001 e n. 42 del 28/07/2005, quattro Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ⇒ ha adottato, con deliberazione C.C. n. 63 del 27/11/2007, il Progetto Preliminare di un'ulteriore Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 13/02/2008, per il pronunciamento di compatibilità come previsto dal sopraccitato settimo comma (*Prat. n. 030/2008*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ⇒ popolazione: 4.763 abitanti al 1971, 4.707 abitanti al 1981, 4.746 al 1991 e 4.795 nel 2001, dati che confermano un andamento demografico in costante aumento;
- ⇒ superficie territoriale di 5.067 ettari in pianura, con pendenze inferiori al 5°, dei quali 1.891 appartenenti alla “*Classe I*”, 1.555 appartenenti alla “*Classe II*” di capacità d'uso dei suoli che complessivamente rappresentano il 68% dell'intero territorio comunale;
- ⇒ risulta compreso nel Circondario Provinciale di Pinerolo, Sub-ambito “*Area Vigone*”, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- ⇒ insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2);
- ⇒ individuato dal Piano Territoriale Regionale e confermato dal P.T.C. come centro storico di tipo C “*media rilevanza*”;
- ⇒ insediamenti produttivi: è inserito dal P.T.C. nel *Bacino produttivo marginale* di Vigone con i Comuni di: Buriasco, Cercenasco, Piscina, Scalenghe e Vigone;
- ⇒ infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 139 di *Villafranca*, 150 di *Madonna degli Orti*, 151 di *Campiglione Fenile* e 153 di *Babano*;
 - è interessato dalle previsioni di un Accordo di Programma, sottoscritto il 21/01/2004, dalla Regione Piemonte, dalle Province di Torino e Cuneo, per la realizzazione di un nuovo collegamento Villafranca - Cardè e per le opere di allargamento e sistemazione stradale della S.P. 139 tra Airasca e Villafranca;
- ⇒ infrastrutture ferroviarie:
 - è attraversato dal sedime della linea ferroviaria, attualmente disattivata, Airasca - Moretta - Saluzzo, lungo il quale è prevista la realizzazione di pista ciclabile, tratto Airasca - Moretta;
- ⇒ assetto idrogeologico del territorio:

è attraversato dal fiume Po e dal Torrente Pellice i cui corsi sono di competenza del Magistrato del Po e sono, con il Torrente Cantogno, compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;

 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Bealera Via Vecchia, Bealera Sterpissone Nero e Rio Sterpissone Bianco;
 - il “Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico” (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/01, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 2.161 ettari di territorio (circa il 43%) nonché la previsione di un “*limite di progetto*” di 4.700 metri di lunghezza;
- ⇒ per quanto riguarda la tutela ambientale si segnala:
 - l'Area Protetta Regionale Istituita della *Fascia Fluviale del Po: Riserva naturale speciale della confluenza del Pellice* che interessa 452 ha di territorio comunale, 98 dei quali sono altresì ricompresi nel Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.) distinto con la sigla IT1110015, denominato “*Confluenza Po-Pellice*”;
 - è altresì interessato dai Biotopi – Direttiva 92/42 CEE “HABITAT” denominati “*Zona Umida di Zucchea*” e “*Bosco di Vigone*” distinti, rispettivamente con le sigle BR 10072 e BR 10078, rispetto ai quali si

applicano le disposizioni contenute all'art. 14.3.1 del P.T.C.;
(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegata agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 63 del 27/11/2007 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone la cancellazione di alcune incongruenze presenti nelle Norme del Piano, in particolare definisce, che:

- non costituisce volume e superficie qualsiasi costruzione emergente dal piano di campagna per non più di 1,40 m all'estradosso del solaio;
- l'ampliamento una tantum nelle aree *R* (Nucleo urbano consolidato di antica formazione) ed *RA* (Nuclei frazionali) pari al 20% del volume esistente non può superare 25 mq;
- nelle zone *R* ed *Rs* la distanza tra nuovi edifici dai confini può essere annullata con il consenso dei confinanti;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 29/03/2008;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 10/03/2008;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al progetto preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Villafranca Piemonte, adottato con deliberazione del C.C. n. 63 del 27/11/2007, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
2. di dare atto che rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C. non vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Villafranca Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta